

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Volontari resilienti nelle Comunità Lucane

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Protezione Civile - Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla pienarealizzazione del programma ()*

- Obiettivo

Il progetto “**Volontari resilienti nelle Comunità Lucane**” ha come scopo, nei comuni di Latronico, Lavello, Palazzo San Gervasio, Venosa, Gallicchio e Montescaglioso, di **rafforzare la coesione sociale dei territori interessati** grazie al sostegno della diffusione della cultura della protezione civile e la messa in comune delle informazioni, delle esperienze, dei saperi e dei vissuti di tutti gli attori sociali delle comunità interessate.

Tale obiettivo raggiunto grazie all'aumento nella popolazione della consapevolezza delle molteplici tipologie di rischio che il territorio presenta, alla divulgazione dei principi base della protezione civile tra i cittadini, con particolare attenzione alle nuove generazioni, e al monitoraggio del territorio per una prevenzione efficace dei rischi specifici.

Gli obiettivi specifici individuati sono i seguenti:

- assicurare una adeguata diffusione del piano di protezione civile del proprio comune;
- aumentare la conoscenza dei principi base della prevenzione dei rischi e della difesa del territorio, soprattutto nelle fasce più giovani della popolazione;
- prendere parte attiva, in stretta collaborazione con gli enti pubblici preposti, nella difesa del territorio e nell'assistenza alla popolazione in caso di eventi avversi.

Il progetto prevede anche la partecipazione di giovani con minori opportunità, offrendo loro pari partecipazione alle opportunità di crescita personale e delle proprie competenze per tutti i giovani, grazie al coinvolgimento di **6** giovani che si trovano in situazione di fragilità sociale dovuta a difficoltà economiche.

Contribuisce alla piena realizzazione del programma in quanto focalizza le proprie attività sul territorio, i suoi rischi e la loro prevenzione, in funzione del miglioramento della qualità della vita e della maggiore coesione e resilienza della comunità e, con gli altri progetti del medesimo programma, è pronto a investire nelle giovani generazioni, permettendo loro di crescere consolidando i propri valori e il loro ruolo sociale, sia in quanto destinatari diretti di parte delle azioni, sia in quanto protagonisti in prima linea, da giovani volontari in Servizio Civile, nel portare avanti azioni destinate alle proprie comunità.

Nello specifico, il progetto supporta il Programma nel raggiungimento del suo obiettivo di “Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi, e sostenibili” (SDG 11), funzionale all’operatività nell’ambito f) “Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”.

I vari enti che partecipano alla coprogettazione contribuiscono in maniera unitaria al raggiungimento dell’obiettivo di progetto, apportando esperienza, conoscenza del territorio, competenze specifiche nelle attività di trasporto e assistenza e capacità di lavoro in rete. In particolare:

- **Pubblica Assistenza Protezione Civile Valle del Sinni, Latronico:** nasce nel 2003 e nell’area del Lagonegrese si occupa di mobilità sul territorio presso i luoghi di cura regionali e nazionali con trasporti sociosanitari con ambulanza ed automedica, servizio di Taxi Sanitario per le fasce svantaggiate ed effettua assistenza solidale ad anziani e disabili e attività di protezione civile. Si interessa inoltre di formazione/informazione ai cittadini sulle principali norme di auto protezione e conta una sezione, accreditata come sede di servizio civile, nel comune di Lagonegro, che svolge attività di assistenza solidale agli anziani, disabili e si occupa di sostegno alle tante famiglie di immigrati presenti nel territorio. Svolge da diversi anni attività di protezione civile nei settori AIB, Rischio Idrogeologico, Rischio conseguenti ad eventi atmosferici, Sensibilizzazione alla popolazione. L’Associazione ha convenzione con il Parco Nazionale del Pollino per il settore AIB ed è attualmente assegnataria di un progetto di Fondazione con il Sud Bando - Bando Ambiente 2018, Pollino Future, per l’innovazione della metodologia operativa in AIB. È titolare di una convenzione AIB con la Regione Basilicata e svolge regolarmente attività in Sala Operativa Unificata permanente della Protezione Civile Regione Basilicata con operatori formati. Durante l’emergenza Covid-19, l’Associazione ha partecipato attivamente in aiuto alla popolazione attraverso le attività di screening, la spesa alimentare e farmaci da consegnare a domicilio soprattutto per le famiglie poste in regime di “quarantena” e tutte le altre attività attuate per affrontare l’emergenza sanitaria.
- **Pubblica Assistenza Lavello:** nasce nel 2017 e conta 50 soci e volontari attivi. Oltre alle attività sanitarie, l’Associazione è particolarmente attiva nel campo della protezione civile,

attraverso una convenzione comunale per il monitoraggio del territorio e di prevenzione al dissesto idrogeologico e durante le emergenze causate dalle copiose nevicate dell'area. L'Associazione, inoltre, partecipa alla campagna AIB attraverso l'attività di avvistamento e spegnimento con i vari fuoristrada di cui è dotata. Grazie alla sua particolare dedizione alla protezione civile e ai percorsi di formazione intrapresi, partecipa con propri volontari alle attività di Sala Operativa nella S.O.U.P. DPC Basilicata. Durante l'emergenza Covid-19 ha fornito assistenza all'interno dei Centri Vaccinali.

- **Pubblica Assistenza Volontari Alto Bradano, Palazzo San Gervasio:** nata nel 2017 la pubblica assistenza si occupa di servizi sociali, servizi sanitari ordinari e in emergenza, trasporto infermi, protezione civile e protezione ambientale, promozione sociale e culturale, promozione del territorio. L'Associazione conta 70 soci e 67 volontari attivi. Con i suoi mezzi di protezione civile, tra cui un Iveco VM e un mezzo fuoristrada, e l'alta formazione dei suoi volontari, la pubblica assistenza si occupa del monitoraggio del territorio per prevenire il dissesto idrogeologico e partecipa alla campagna AIB attraverso l'attività di avvistamento e spegnimento degli incendi. L'Associazione ha stretto inoltre varie convenzioni, tra cui una con il Comune per il monitoraggio e la prevenzione del dissesto idrogeologico e le varie emergenze neve sul territorio durante i mesi invernali, ed un'altra convenzione con l'Ospedale San Carlo di Potenza per i trasporti secondari. La pubblica assistenza ha partecipato attivamente durante l'emergenza Covid-19 in aiuto alla popolazione con i servizi di spesa alimentare e farmaci a domicilio, l'assistenza presso i Centri Vaccinali e le varie attività attuate dai vari enti sanitari.
- **Pubblica Assistenza Venosa:** nata nel 2016 la pubblica assistenza opera nel settore sanitario e sociale, partecipando a corsi di formazione per il primo soccorso e antincendio. L'Associazione rappresenta una realtà in crescita e in continua evoluzione, operando per la comunità locale e collaborando con le associazioni che operano già nell'ambito del comune di Venosa. Conta al suo interno 45 soci e 20 volontari attivi. La Pubblica Assistenza è molto attiva in campo sanitario e sociale attraverso le tre ambulanze e l'autovettura per il trasporto sociale: l'Associazione, inoltre, ha stipulato una convenzione con l'Ospedale San Carlo di Potenza per i trasporti secondari. La pubblica assistenza è attiva anche nella protezione civile con un continuo monitoraggio del territorio per prevenire il dissesto idrogeologico e partecipa alla campagna di avvistamento per l'antincendio boschivo; inoltre, la pubblica, durante il periodo estivo, partecipa alle attività di Sala Operativa nella S.O.U.P. DPC Basilicata. L'Associazione ha partecipato attivamente durante l'emergenza Covid-19 in accordo con i vari enti preposti.
- **Pubblica Assistenza Protezione Civile Valle del Sauro, Gallicchio:** opera nel comune di Gallicchio dal 2002, occupandosi di servizi sociali, servizi sanitari ordinari, trasporto infermi, protezione civile e protezione ambientale, promozione sociale e culturale, promozione del territorio. Ha in essere una convenzione con il Comune per l'attività di supporto degli studenti disabili nella mobilità scolastica. Ha sviluppato nel corso degli anni un'ottima capacità di progettazione sociale, che le ha permesso di attuare importanti iniziative sul territorio, in collaborazione con altri organismi del terzo settore locale. Si occupa attivamente della consegna spesa e farmaci alle fasce svantaggiate del comune, servizio avviato durante la pandemia ed ancora attivo per via della popolazione molto anziana residente del posto. Oggi la Pubblica è un punto di riferimento per la comunità poiché il presidio ospedaliero più

vicino dista circa 40 km, mentre i servizi ambulatoriali a 20 km. L'Associazione è composta da 35 soci volontari. Svolge attivamente attività di antincendio boschivo con monitoraggio ambientale impegnandosi nelle calamità territoriali e nazionali che si sono susseguite negli ultimi anni. È censita all'Ufficio Regionale Protezione Civile Regione Basilicata ed aderisce al coordinamento Protezione Civile Anpas Basilicata ed alla Colonna Mobile Nazionale Anpas.

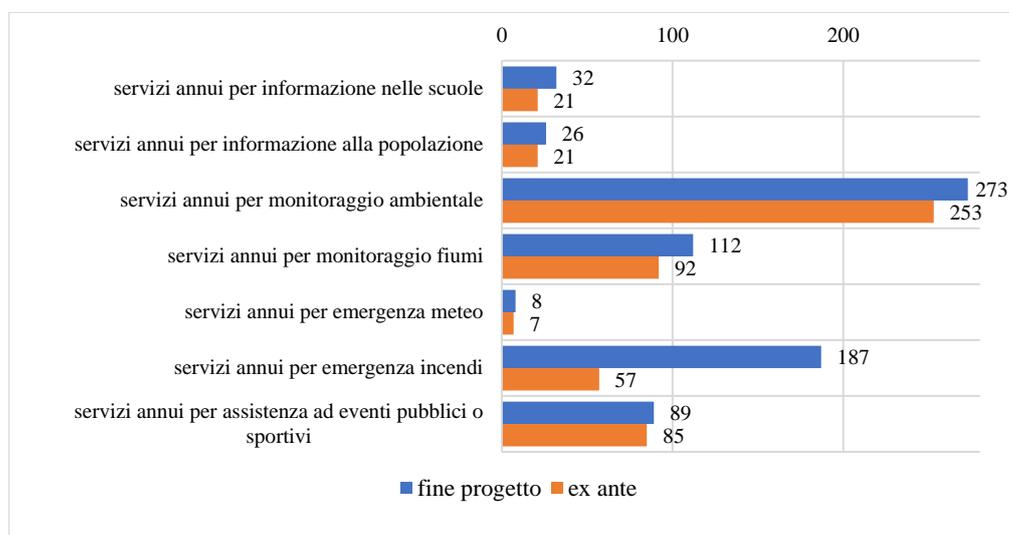
- **Pubblica Assistenza Montescaglioso:** è nata nel 2012 ed è cresciuta negli anni gradualmente sia in numero di soci che in formazione dei volontari. Conta al suo interno 200 soci e 50 volontari attivi. Opera nel settore sanitario, antincendio e di protezione civile, di mobilità del territorio, con trasporti infermi e servizio di taxi sanitario per anziani e disabili. Collabora attivamente sul territorio con una rete di associazioni, tra cui l'associazione Croce Amica ed Avis. Svolge, inoltre, da diversi anni con il Comune di Montescaglioso e 118 Basilicata Soccorso sul territorio di Montescaglioso il Progetto "Montescaglioso ci sta a Cuore" con il quale si sono installati tre defibrillatori ad uso della popolazione Montese. È titolare di convenzioni AIB con la Regione Basilicata e con il Parco della Murgia Materana. Opera anche tramite la sede staccata di Pomarico, sede di accoglienza anche di giovani in servizio civile. L'Associazione ha partecipato attivamente durante l'emergenza Covid-19 in accordo con i vari enti preposti.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

In riferimento agli indicatori quantitativi individuati per misurare il raggiungimento degli obiettivi progettuali, a fine progetto si stimano i seguenti loro valori:

- +15% Numero di servizi annui per informazione nelle scuole: 32
- +10% Numero di servizi annui per informazione alla popolazione: 26
- +10% Numero di servizi annui per monitoraggio ambientale: 273
- +10% Numero di servizi annui per monitoraggio fiumi: 112
- Stabile numero di servizi annui per emergenza meteo: 8 (dato non prevedibile)
- Stabile numero di servizi annui per emergenza incendi: 187 (dato non prevedibile)
- +10% Numero di servizi annui per assistenza ad eventi pubblici o sportivi: 89

Il grafico seguente riepiloga gli indicatori e il loro incremento:



RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito, il dettaglio dei ruoli e delle attività previste, precisando che questi sono simili in tutte le sedi di attuazione del progetto e che, date le loro specificità, saranno realizzate tutte in presenza. Si precisa, inoltre, che in nessun caso saranno delegate al volontario responsabilità proprie del personale dell'ente.

Dopo una prima fase di inserimento, ai giovani in SCU verrà illustrato l'organigramma associativo, verranno presentate le diverse figure di riferimento presenti in Associazione, illustrate le attività di cui si occupa l'Associazione e verrà definito il ruolo dei volontari del Servizio Civile all'interno della compagine associativa.

Questa prima fase sarà seguita da un periodo di formazione, così come indicato successivamente nello specifico punto, in cui i ragazzi riceveranno le nozioni indispensabili al fine di poter svolgere in modo ottimale e con estrema professionalità il loro servizio.

Una volta concluso l'iter formativo i ragazzi saranno impiegati nelle diverse attività associative, così come di seguito descritte.

Riepiloghiamo di seguito i **ruoli** nei quali i giovani in Servizio Civile saranno coinvolti:

- **partecipazione alle riunioni organizzative:** permette ai ragazzi in Servizio Civile di essere informati e aggiornati sugli aspetti organizzativi dei servizi. Vi prenderanno parte nei primi mesi come osservatori, poi come partecipanti effettivi.
- **componente squadre monitoraggio:** per le attività di questa tipologia descritte in precedenza, è previsto il coinvolgimento di un volontario in servizio civile a fianco a un autista e un altro volontario dell'associazione.
- **componente squadre emergenza:** per le attività di questa tipologia descritte in

precedenza, previa verifica della adeguata preparazione del giovane, è previsto il coinvolgimento di un volontario in servizio civile nella squadra che opera sul campo, a fianco all'autista e agli altri volontari dell'associazione.

- **autista:** se richiesto, se in possesso di patente adeguata e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede dove opera, dopo un necessario periodo di affiancamento, i giovani in Servizio Civile potranno guidare i mezzi associativi assegnati alle varie attività di monitoraggio; se particolarmente preparati e competenti, potranno essere anche coinvolti in questa veste nelle attività di emergenza.

- **centralista-front office:** come precisato nella descrizione delle singole attività, dopo il necessario affiancamento ai volontari e al personale delle associazioni, i giovani in Servizio Civile potranno essere assegnati all'attività di primo contatto con l'utenza; in tale loro compito dovranno dimostrare capacità di interazione con il pubblico, di relazione interpersonale e di problem solving. Di particolare rilievo sarà poi la trasmissione delle informazioni ricevute al responsabile operativo per stabilire l'organizzazione del servizio secondo il protocollo interno che stabilisce le priorità di risposta, oltre che la prima risposta ai contatti da parte degli Enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze.

- **facilitatore delle attività di informazione:** i giovani in Servizio Civile saranno coinvolti nelle attività di informazione su vari fronti, dalle campagne di prevenzione dei rischi, a vere e proprie attività educative indirizzate ai più giovani, in collaborazione con i volontari che in associazione si occupano di tali aspetti. È di particolare gratificazione per il giovane tornare, a volte, nella scuola che ha frequentato, questa volta in veste di educatore.

- **promotore della cultura della protezione civile:** attraverso la partecipazione attiva a momenti di informazione verso le comunità locali, previste tra le attività di comunicazione, durante i quali i giovani in Servizio Civile testimonieranno l'esperienza che stanno facendo e permetteranno un'autentica lettura della valenza sociale del programma e del progetto specifico, oltre che rafforzare il ruolo delle associazioni operanti sul territorio. Questa attività sarà svolta in modalità condivisa tra gli enti co-progettanti.

Riportiamo di seguito le principali caratteristiche delle attività in cui i giovani in servizio civile avranno ruoli come descritto sopra:

- Attività trasversali di gestione dati e gestione/manutenzione attrezzature: rappresenta un'attività base per la vita associativa, in quanto permette di operare nelle singole attività sulla base obiettiva di dati, come il Piano di Protezione Civile, le Mappe di pericolosità, archivi storici; tali dati necessitano di aggiornamento continuo, da varie fonti, e devono essere costantemente tenuti presenti dai responsabili dei vari servizi, nell'organizzazione degli stessi. Oltre alla base informativa, è fondamentale il mantenimento di tutte le attrezzature nelle condizioni ottimali di servizio, soprattutto perché da esse dipende la sicurezza degli operatori e il buon esito del servizio: basti pensare alla situazione dei DPI Dispositivi di Protezione Individuale o alla manutenzione degli automezzi o dei moduli AIB Anti Incendio Boschivo o alle radio che assicurano la comunicazione operativa tra centrale e squadre sul campo.

- Monitoraggio fiumi: partendo dai contenuti del Piano di Protezione Civile del

singolo Comune e in stretto coordinamento con gli uffici pubblici preposti, si realizzano attività come (a) monitoraggio dei siti a maggiore fragilità ambientale e con maggiore rischio, (b) interventi pianificati di ripristino e pulitura dei corsi d'acqua, con interventi di pulizia delle sponde dei fiumi, messa in sicurezza degli stessi con telonature, sacchinature provvisorie per evitare allagamenti, sacchinatura dei fontanazzi, operazioni di pulizia terreni dopo eventuali tagli alberi da parte di operatori specializzati, adeguatamente coadiuvati da personale specializzato, (c) monitoraggio specifico di frane, con eventuale rimozione dei materiali, adeguatamente coadiuvati da personale specializzato, (d) monitoraggio specifico in caso di allerta meteo; (e) gestione delle sale operative associativa, provinciale e regionale in caso di emergenza, quale parte integrante del sistema regionale di protezione civile. Vengono normalmente utilizzati gli automezzi associativi adeguatamente attrezzati ed equipaggiati, con squadre formate da un autista e almeno un volontario, a seconda della necessità specifica.

- Monitoraggio ambientale: partendo dai contenuti del Piano di Protezione Civile del singolo Comune e in stretto coordinamento con gli uffici pubblici preposti, si realizzano attività come (a) monitoraggio della rete viaria secondaria, (b) collaborazione alla rimozione di carcasse di animali o di altri materiali, in appoggio al personale specializzato, (c) liberazione strade di accesso a zone strategiche e ripristino di punti di vedettaggio per l'antincendio boschivo, (d) pulizia, in totale sicurezza e coadiuvati dalle forze dell'ordine per la regolazione del traffico, delle caditoie e dei tombini, (e) interventi di ripristino strade dopo smottamenti con attrezzi manuali. Vengono normalmente utilizzati gli automezzi associativi con squadre formate da un autista e almeno un volontario.

- Emergenze meteo: sono interventi attivati in caso di particolari condizioni meteo avverse, come temperature molto basse o molto alte, forti piogge e nevicate, raffiche di vento particolarmente violente. In questi casi, partendo dai contenuti del Piano di Protezione Civile del singolo Comune e in stretto coordinamento con gli uffici pubblici preposti, si realizzano attività come (a) monitoraggio del territorio al fine di aggiornare la centrale operativa della reale situazione, (b) gestione delle sale operative associativa, provinciale e regionale in caso di emergenza, quale parte integrante del sistema regionale di protezione civile, (c) supporto alla popolazione per montaggio catene e distribuzione di generi di prima necessità; (d) quando necessario, sgombero di strade e ripristino di livelli di viabilità sicuri, per esempio con spargimento di sale, per evitare l'isolamento di famiglie o persone con bisogni speciali, (e) assistenza sanitaria alla popolazione, se necessario anche con l'attivazione di Punti Medici Avanzati e trasporto feriti, in stretto coordinamento con le centrali operative. Vengono normalmente utilizzati gli automezzi associativi adeguatamente attrezzati ed equipaggiati, con squadre formate da un autista e almeno un volontario, a seconda della necessità specifica.

- Emergenze incendi: in considerazione della situazione geografica e della vegetazione e partendo dalle mappe della pericolosità elaborate in base ai dati storici degli ultimi 20 anni, disponibili sul sito della Regione Basilicata - Ufficio Protezione Civile, si realizzano attività come (a) attività di avvistamento e segnalazione a terra di eventuali situazioni di rischio, (b) manutenzione e mappatura degli approvvigionamenti idrici (bacini idrici, idranti, vasche per pescaggio elicotteri), (c) gestione delle sale operative associativa, provinciale e regionale in caso di emergenza, quale parte integrante del sistema regionale di protezione civile. I volontari in Servizio Civile supportano anche nell'organizzazione della programmazione degli interventi e, dopo adeguato addestramento, collaborano con i volontari esperti nelle attività di spegnimento. Vengono

normalmente utilizzati gli automezzi associativi adeguatamente attrezzati ed equipaggiati con DPI specifici per operare in questo tipo di emergenza, con squadre formate da un autista e almeno due volontari, a seconda della necessità specifica.

- Supporto a manifestazioni pubbliche e sportive: per iniziative programmate, le associazioni possono organizzare assistenza specifica, come prescrizione in seguito alla valutazione del rischio specifico da parte delle competenti autorità. Tale attività si sostanzia in (a) presenza di equipaggi attrezzati con DAE (defibrillatore automatico) o con ambulanza, a seconda della stima delle presenze di pubblico o di altre specificità della manifestazione, (b) ausilio alle forze dell'ordine per il servizio d'ordine.

- Informazione alla popolazione: le associazioni sono in prima linea con i propri volontari, insieme ai giovani in Servizio Civile, per informare la popolazione su vari fronti. Tra le principali attività di questo tipo vi è l'annuale campagna IoNonRischio, nata nel 2011 su una iniziativa di ANPAS e del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, che vede un'informazione peer to peer tra chi opera per la riduzione del rischio e i cittadini. La predisposizione di un'adeguata informazione alla popolazione è fondamentale sia per arrivare ad una soglia di rischio accettabile, sia per favorire comportamenti autonomi di protezione che durante il verificarsi di un evento calamitoso, sia per evitare il più possibile comportamenti scorretti, ostruzionisti o esibizionisti dei cittadini nei confronti di chi sta operando in assistenza alla popolazione.

- Informazione nelle scuole: grazie alla predisposizione di programmi e strumenti appositamente studiati per le scuole, si punta a sensibilizzare e responsabilizzare alunni e personale docente nei confronti dei rischi presenti sul territorio, promuovendo la cultura della prevenzione ed educando tutti i soggetti coinvolti ad utilizzare comportamenti di auto protezione. In questo tipo di attività i giovani in Servizio Civile svolgono un ruolo fondamentale, perché sono visti dai ragazzi destinatari delle informazioni come loro pari, impegnati in prima linea in quello di cui parlano, e riuscendo pertanto ad avere un'attenzione verso i temi trattati ben maggiore.

In servizio, è chiesto ai volontari di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale adeguati all'attività da svolgere. Ogni volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività. Attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che gli operatori volontari in Servizio Civile acquisiranno anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Salvo che per i diversi livelli di operatività, legati al numero di richieste di servizio che pervengono e di servizi programmati ed effettuati, le attività previste e sopra descritte saranno svolte in maniera autonoma tra le diverse sedi di servizio, legate appunto all'operatività di ciascun territorio, anche se la tipologia di attività in cui i giovani sono impegnati sono sostanzialmente le stesse in tutte le sedi.

Data l'assenza di particolari necessità nei giovani con minori opportunità selezionati per il servizio, anzi per favorire il loro inserimento nel progetto, non sono previste specifiche cautele nella destinazione ad un'attività o l'altra, salvo tenere conto delle aspirazioni personali del giovane e dell'opportuno utilizzo delle competenze dei singoli.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari in servizio è chiesto di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale opportuni per l'attività da svolgere e la divisa dell'associazione, al fine di una adeguata protezione individuale dagli eventuali rischi possibili durante il servizio e di una immediata riconoscibilità dell'operatore.

In caso di potenziale contatto con persone positive al Covid-19 (così come altri particolari virus contagiosi), i volontari in servizio avranno l'obbligo di rispettare i protocolli sanitari specifici, ivi compreso l'obbligo di indossare gli specifici DPI Covid.

Data la specificità delle attività, non è possibile prevedere la chiusura delle sedi, anche a volte durante le festività riconosciute.

Ai volontari è richiesta una certa flessibilità oraria, in quanto i tempi dei servizi potrebbero subire oscillazioni impreviste e non imputabili all'associazione; potrebbe inoltre essere richiesta occasionalmente la presenza in servizio anche nei giorni festivi, salvo concordarla preventivamente e con un adeguato recupero.

**L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 6**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d. lgs. n. 13/2013

Elenco dei Certificatori

Centro Formazione professionale CSP Srl CF 05758410657

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

P.A.P.C. Venosa Odv, Via Medaglia d'Oro Briscese n. 4 pal a, 85029 - Venosa (PZ)

P.A.P.C. Montescaglioso Odv, piazza Aldo Moro n. 1 - 75024 Montescaglioso - (MT),Matera

P.A.P.C. Valle del Sinni Odv, via C.da Calda - 85043 Latronico - (PZ)

Durata(ore)

32

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Durata(ore)

73

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

Il percorso formativo sarà svolto facendo ricorso sia alle metodologie formali che a quelle dell'educazione non formale; in particolare, a seconda del tema trattato si ricorrerà a diverse tipologie di offerta formativa: lezioni frontali, esercitazioni pratiche sulle manovre e i protocolli di intervento, scenari di soccorso per meglio assimilare e testare le conoscenze acquisite, lavori di gruppo, simulazioni e quanto altro ritenuto necessario.

Fondamentali saranno tutte quelle tecniche ed attività che produrranno la partecipazione attiva e propositiva dei partecipanti.

Al fine di testare le competenze apprese, ai partecipanti saranno somministrati test in più parti del corso.

Si preferisce realizzare la formazione in presenza, anche se dopo l'esperienza delle restrizioni a tale tipo di attività durante gli scorsi anni si è pienamente consapevoli che la modalità on line risulta utile a superare le problematiche che un'eventuale recrudescenza della pandemia potrebbe portare.

I volontari, seguiranno la formazione in presenza presso la sede della Pa Protezione Civile Valle del Sinni e della Protezione Civile Montescaglioso

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

La formazione specifica, per un totale di 80 ore, sarà suddivisa nei moduli riportati di seguito, dei quali si riportano anche i contenuti e le durate:

OBIETTIVI DIDATTICI	DURATA
MODULO A	
conoscenza attivazione sistemi emergenza approccio corretto col cittadino infermo o infortunato valutazione stato del paziente e supporto vitale di base tecniche di barellaggio	10 ore
MODULO B	
procedure amministrative	4 ore
MODULO C	
Storia della Protezione Civile Colonna Mobile Nazionale e Regionale Strutture e ruoli di coordinamento Funzionamento del campo Montaggio e allestimento della segreteria Compiti della Segreteria Modulistica Standard Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile – Procedure amministrative Software Gestione Segreteria Esercitazioni Pratiche in aula	35 ore

MODULO D	
<p>Corso rischio Antincendio boschivo: I Boschi: classificazione e funzioni La Combustione I Tipi di incendio Le Tecniche di spegnimento Le Cause degli incendi boschivi I Danni degli incendi boschivi La Prevenzione degli incendi boschivi Le operazioni di Spegnimento Le Associazioni di Volontariato Il "Gruppo Antincendio" L'Equipaggiamento del personale La normativa di riferimento</p>	10 ore
MODULO E	
<p>Corso Rischio idrogeologico: Clima e tempo meteorologico Ciclo dell'acqua Rischio idrogeologico Alluvione, esondazione, inondazione Morfologia fluviale Esondazioni improvvise (flash floods) ed esondazioni attese Argini Aste idrometriche Animali che interagiscono con gli argini e le difese spondali dei fiumi e dei canali Contaminazione della falda freatica e dissesto del suolo a causa dei movimenti di falda Sicurezza personale durante le emergenze idrogeologiche Recupero dei caduti in acqua e uso della corda da lancio Piano comunale di protezione civile. Studio dell'orografia del territorio per la preparazione dei piani di evacuazione Gestione della sala operativa comunale Gestione del servizio di piena Pompe Gestione degli ambienti alluvionati e delle cantine Protezione della casa con sacchi di sabbia Rientro a casa dopo un evento e riduzione del rischio ambientale Tecniche per la preparazione dei sacchi di sabbia Ispezione preventiva degli argini Ispezione degli argini durante la piena</p>	10 ore
MODULO F	
<p>Modulo Sicurezza - Operare nell'ambiente associativo e territoriale approfondendo i rischi delle attività legate al servizio: Rischi connessi all'attività di volontariato in Protezione Civile</p>	5 ore
MODULO FAD	
<p>Formazione generale lavoratore/volontario - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: Indicazioni generali su L.81 - FAD a cura di Anpas Nazionale</p>	6 ore

È garantita a tutti i giovani in Servizio Civile la stessa formazione specifica, con

l'erogazione in tutte le sedi di accoglienza degli stessi moduli previsti sopra.

I moduli E e FAD saranno erogati in maniera **condivisa** tra tutti gli enti co-progettanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

BASILICATA ON MY MIND 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Oltre alle attività generali di diffusione delle informazioni di progetto descritte nel Programma, le principali azioni di informazione e sensibilizzazione che saranno messe in atto verso i giovani con minori opportunità sono le seguenti:

- Veicolazione delle informazioni sul progetto attraverso le reti informali delle singole sedi di progetto, rappresentate dai principali attori sociali delle comunità servite, come le parrocchie, le associazioni locali, i servizi sociali e principali operatori economici;
- Contatto diretto con i potenziali partecipanti da parte dei volontari delle associazioni sedi di accoglienza, in caso di conoscenza diretta delle condizioni di difficoltà economica e con specifiche attenzioni nel veicolare l'informazione, a tutela della particolare situazione in cui costoro si possono trovare. C'è da sottolineare che nella quotidianità le associazioni coinvolte sono spesso in contatto con tali realtà e che spesso sono i giovani stessi ad avvicinarsi alle associazioni di Pubblica Assistenza, chiedendo supporto nella ricerca di opportunità di crescita personale.

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutor	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	5	25

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo temporale dedicato allo svolgimento delle attività di tutoraggio previste per i giovani inpercorso sarà compreso tra il nono e l'undicesimo mese del progetto. È prevista la partecipazione dei volontari in Servizio Civile a n.3 incontri collettivi della durata di 5 ore ciascuno, e a n. 2 incontri individuali, della durata uno di 3 ore e l'altro di 2 ore. Sono previste ulteriori 5 ore di attività opzionali erogate tramite un incontro collettivo della durata di 5 ore. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti saranno svolte in presenza Oltre alle attività generali di diffusione delle informazioni di progetto descritte nel Programma, le principali azioni di informazione e sensibilizzazione che saranno messe in atto verso i giovani con minori opportunità sono le seguenti:

- Veicolazione delle informazioni sul progetto attraverso le reti informali delle singole sedi di progetto, rappresentate dai principali attori sociali delle comunità servite, come le parrocchie, le associazioni locali, i servizi sociali e principali operatori economici;
- Contatto diretto con i potenziali partecipanti da parte dei volontari delle associazioni sedi di accoglienza, in caso di conoscenza diretta delle condizioni di difficoltà economica e con specifiche attenzioni nel veicolare l'informazione, a tutela della particolare situazione in cui costoro si possono trovare. C'è da sottolineare che nella quotidianità le associazioni coinvolte sono spesso in contatto con tali realtà e che spesso sono i giovani stessi ad avvicinarsi alle associazioni di Pubblica Assistenza, chiedendo supporto nella ricerca di opportunità di crescita personale.

(salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L' ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari.

Attività obbligatorie

La strutturazione del percorso di tutoraggio richiede che siano tenute di n. 20 ore di attività obbligatorie, di cui n. 15 ore erogate in n. 3 incontri collettivi e n. 5 ore erogate attraverso n. 2 incontri individuali, della durata, uno, di 3 ore e l'altro di 2 ore.

Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di n. 1 tutor per ogni 20 volontari che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Il superamento di tale numero limite di ma in ogni caso la classe non supererà mai il n. di 30 unità.

Le attività obbligatorie previste consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale.

Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro.

Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, diagnostiche e di fronteggiamento, e si concentrerà su azioni di recupero motivazionale ed è declinata in modo da sviluppare nei volontari autostima e la consapevolezza delle proprie

potenzialità, risorse e abilità ma anche del proprio mondo di desideri. L'analisi delle rappresentazioni personali, di se stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa e il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono al volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrono la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavorativa, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo.

Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare.

Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offendo anche presso la stessa ISCO SRL APL-Via Belli, 47 - 83042 Atripalda (AV) e alle sedi dislocate sul territorio nazionale, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso.

L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.